

SANPAOLO. L'associazione «Amici» che ha fatto rinascere naturalisticamente l'area ha davanti un impegno prioritario

«Via la caccia dal Parco del Laghetto»

Reintrodotta lo scorso anno «causa ansia tra i visitatori, ferma le attività didattiche e danneggia l'ecosistema».

Hanno lavorato per anni mettendo a dimora centinaia di piante autoctone ricreando qui un bellissimo bosco di pianura pieno di vita, e adesso, dopo un opinabile provvedimento regionale, temono giustamente che buona parte dei loro sforzi finiscano nella spazzatura; perché il loro prezioso ma piccolo parco non può sopportare l'impatto del-

le fucilate. Ecco spiegata la campagna «Via le doppiette dall'area del Laghetto»: uno dei primissimi impegni dei vertici dell'associazione Amici per il Laghetto di Scarpizzolo da poco riconfermati dal sodalizio per i prossimi tre anni. Il direttivo condanna «l'incredibile ritorno della caccia, vietata dal 2015 con l'attribuzione a quest'area della qualifica di zona di rifugio e ambientamento. Purtroppo, con grande sorpresa anche di moltissimi cittadini che vivono il parco del Laghetto come un luogo di svago e di re-

lax in un ambiente naturale di pregio - spiega la presidente Matilde Vassalli -, a partire dalla scorsa stagione venatoria la caccia è stata inspiegabilmente reintrodotta con una serie di conseguenze negative: dal rischio di essere impallinati all'ansia di camminare e muoversi tra le doppiette».

DA SETTEMBRE a gennaio il territorio che circonda le antiche opere idrauliche sul territorio di San Paolo è aperto agli spari, sabato e domenica compresi, e questo «genera



Una suggestiva veduta aerea del parco di Scarpizzolo a San Paolo

paura per il frastuono degli spari - continua la presidente - l'impossibilità di organizzare visite guidate e attività di educazione ambientale con le scolaresche. Senza dimenticare i danni subiti dalle specie di uccelli stanziali e migratori che fanno parte del prezioso ecosistema del Laghetto». L'associazione Amici per il Laghetto è stata fondata per tutelare il Parco del fiume Strone. Il gruppo lavora per far riscoprire e promuovere la conservazione dei valori ambientali e paesaggistici, con particolare riferimento alla salvaguardia del patrimonio storico e architettonico, alle bellezze naturali e artistiche dell'area del Laghetto, estesa su una superficie di cir-

ca 13 ettari. Gli Amici hanno stipulato contratti d'affitto dei terreni di proprietà del Consorzio irriguo Due Quinzane e dell'Istituto diocesano, e come detto hanno ampliato l'area boschiva mettendo a dimora migliaia di piante di aceri, carpini, platani, ontani e querce. Nel 2019 l'area è passata in locazione direttamente al Comune di San Paolo, già proprietario di appezzamenti.

Qui si svolge la «Notte silente», una passeggiata di fine estate sotto la luna animata da pensieri e poesie, ma «quest'anno abbiamo in programma anche una serie di biciclettate alla riscoperta dei tesori del nostro territorio», conclude la presidente. ● R.C.